

Editoriale

UNA NUOVA VESTE GRAFICA PER UNA NUOVA STAGIONE SINDACALE DELLO SNADIR IN LOMBARDIA

di Giuseppe Favilla

Il nostro giovane sindacato, che compirà il prossimo 23 novembre i suoi primi 25 anni, si presenta in Lombardia con il proprio Notiziario in una nuova veste grafica, per dare informazioni e soprattutto per formare le coscienze del personale della scuola e in modo particolare dei docenti di religione, alla vita sindacale, una vita sindacale ispirata a quell'ideale di giusto e di vero che caratterizza lo Snadir.

Non solo insegnanti di religione; non solo docenti; non solo personale della scuola... non solo pubblico impiego, ma Persone che investono nella quotidianità, dalla docenza all'organizzazione, tutta la loro passione e la loro professionalità.

Per molti anni – ma ancor oggi a dire il vero – il motto dello Snadir è stato: “sogni e desideri condivisi cambiano il mondo”.

Quello che lo Snadir Lombardia vuole proporre al mondo della scuola è un sogno di giustizia e di verità, che dal forte desiderio possa cambiare quella realtà ingiusta che ogni giorno tenta di destabilizzare quello che di più bello e più vero abbiamo: l'amore per gli studenti e le studentesse; l'amore per la cultura; l'amore per il nostro essere educatori; il rispetto incondizionato per la nostra professionalità, sia essa docenza sia essa al servizio come amministrativi o semplicemente collaboratori scolastici.

Vogliamo utilizzare nel tempo questo spazio come elemento di condivisione; un elemento che ci porterà ad essere davvero rappresentativi in ogni scuola perché ciò che porteremo all'attenzione di ogni collega è la visione rispettosa e amorevole per la nostra professionalità.

Dunque un notiziario che avrà il compito di aprire ad una nuova stagione dello Snadir in Lombardia. Uno Snadir presente in tutte le province con delle sedi e punti di ascolto del docente che condivide i nostri ideali. Uno Snadir che offre servizi a 360°, dall'assistenza sindacale a quella legale; da quella contabile e fiscale a quella amministrativa.

Grazie agli accordi e partnership con “QuiCAF” lo Snadir in Lombardia parte con il servizio di Patronato e Caf in modalità del tutto nuova, efficiente, rispettosa del tempo di ciascun iscritto. Lo Snadir offrirà anche ai nuovi iscritti la possibilità di accedere ad un corso di aggiornamento riconosciuto e certificato dal MIUR sulla professione docente con l'Ente di formazione Adierre, apripista per nuovi ed importanti iniziative che si aggiungeranno a quelle nazionali.

Uno Snadir che ama il confronto schietto; non ama i sotterfugi; che sa parlare chiaro con i propri iscritti senza paura che la verità possa anche, in qualche occasione, fare male.

Lo Snadir in Lombardia non cederà mai alle lusinghe di qualcuno per ottenere qualche tessera in più e soprattutto da SEMPRE rimarrà fedele al suo intento di tutelare ogni giorno di più tutti gli insegnanti di Religione Cattolica anzitutto, ma anche i docenti della scuola dell'Infanzia, il personale educativo, i docenti tecnico pratici e il personale ATA. Siamo immersi nella realtà scuola e in essa non ci sono differenze.

Uno Snadir Lombardia del tutto nuovo; uno Snadir al servizio della giustizia, della verità, della pace.

SOMMARIO

Editoriale	1
Dal Nazionale	2
Dalle Province	3
Relazioni sindacali	4
Personale Scolastico	5
Dalla Diocesi.....	6
Il Legale risponde	7

SEGRETERIE SNADIR LOMBARDIA

- BERGAMO
- BRESCIA
- COMO
- CREMONA
- LECCO
- MONZA E BRIANZA
- MILANO
- MANTOVA
- PAVIA
- SONDRIO
- VARESE



Dal Nazionale [www.snadir.it]

LE RISPOSTE CHE SI ASPETTANO I PRECARI DI RELIGIONE

di Orazio Ruscica

Non un'agorà di denunce, ma un cantiere di risposte concrete. Ecco quello che lo Snadir si prospetta di offrire ai suoi iscritti se il Governo si deciderà a colmare i diversi vuoti normativi lasciati in questi anni.

Una svista non da poco, quella di escludere dal piano di stabilizzazione straordinaria voluto dalla legge 107/2015 gli insegnanti di religione: una platea di circa 15.000 precari, che negli ultimi anni si è vista negare il beneficio di due diverse procedure di assunzione:

- Quella prevista dall'art.8 del DDL "Disposizioni in materia di autonomia scolastica, offerta formativa, assunzioni e formazione del personale docente, dirigenza scolastica, edilizia scolastica e semplificazione amministrativa", grazie alla quale il personale che si trovava nelle graduatorie ad esaurimento e nelle graduatorie del concorso bandito nel 2012 per la copertura dei posti vacanti nell'organico dell'autonomia è stato immesso in ruolo il primo settembre 2015;
- e quella regolata dal DL 59/2017, che ha previsto l'immissione in ruolo degli abilitati per la scuola secondaria di I e II grado sulla base di un concorso per titoli ed esami non selettivo.

Una mancanza grave, se pensiamo che l'ora di religione rappresenta un momento culturale e formativo che fa sì che i nostri alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esistenza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo armonico ed evolutivo.

Essa permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili.

Per questi motivi, la scuola non può e non deve rinunciare alla proposta educativa dell'Irc, perché sarebbe una grande perdita non solo educativa, ma prima di tutto umana.

Proprio per questo occorre dare con la massima urgenza una risposta definitiva alle legittime aspettative degli insegnanti di religione precari. Aspettative che sarebbero soddisfatte con l'applicazione delle procedure semplificate di assunzione attivate, a seguito della legge 107/2015, del DL 59/2017 e del DL 87/2018 per gli altri docenti.

Occorre altresì ricordare che, nonostante l'obbligo imposto dalla legge 186/2003 di assumere il personale docente di religione fino alla copertura del 70% dei posti dell'organico di diritto, le ultime immissioni in ruolo di docenti di religione risalgono al 2007. Tale obbligo è stato violato anche con la mancata applicazione sia dell'art. 400, comma 17 del D.Lvo 297/1994, che stabilisce "la validità delle graduatorie relative ai concorsi per titoli ed esami fino all'entrata in vigore della graduatoria relativa al concorso successivo corrispondente", sia dell'art.3, comma 2 della legge 186/2003, che prevede l'indizione di successivi concorsi "su base regionale, con frequenza triennale".

Un nuovo concorso dovrà anche tener presente che il DPR 175/2012 (Nuova Intesa sottoscritta tra il Ministro Profumo e il Card. Bagnasco) prevede dall'anno scolastico 2017/2018 il possesso dei nuovi titoli per l'insegnamento della religione cattolica.

In virtù di quanto sopra, la Fgu/Snadir, assieme Flc Cgil - Cils scuola - Uil scuola, ha presentato al Miur una proposta di procedura straordinaria di assunzione sul modello di Bolzano e Trento, cioè un concorso per soli titoli e servizio degli insegnanti di religione con almeno 36 mesi di servizio oppure un concorso con la sola prova orale non selettiva sul modello di quello previsto per gli abilitati nella scuola secondaria e per i diplomati magistrali; al fine di coprire immediatamente il 70% delle cattedre di diritto (4.944 posti vacanti e disponibili al 31 agosto 2018 e 2.312 posti che si renderanno liberi a seguito del turnover nei prossimi 6 anni). Inoltre, le organizzazioni sindacali hanno proposto anche di aumentare nell'arco di un triennio la quota prevista per l'immissione in ruolo dall'attuale 70% al 96%. In tal modo si avrà un graduale assorbimento del precariato di religione e successivamente, dal 2021, si potrà procedere con un concorso ordinario.

Le proposte di Snadir, elaborate e condivise con le altre sigle sindacali, sono state portate all'attenzione di numerosi parlamentari in questi ultimi tre mesi, con un riscontro sostanzialmente positivo che ci fa sperare nella sottoscrizione e presentazione, da parte loro, di una specifica proposta di legge.

Continuiamo a lottare contro le distorsioni di un sistema che ha smesso di far girare i suoi ingranaggi; noi continueremo a spingere quel sistema con tutte le nostre forze, affinché riprenda a funzionare. Affinché ogni docente di religione riacquisti dignità.

E contiamo di farlo con il supporto dei nostri iscritti, donne e uomini coraggiosi, che da anni subiscono gli effetti nefasti delle politiche economiche del nostro paese, in condizioni infami di precarietà.



Dalle Province lombarde

INTERVISTA AL NUOVO COORDINATORE REGIONALE DELLA GILDA-UNAMS

di Stefano Di Pea

Dott. Favilla, complimenti per il suo nuovo incarico sindacale. La sua elezione a coordinatore regionale della Gilda Unams la considera un punto di arrivo o di partenza? Come pensa di mettersi a disposizione degli insegnanti lombardi?

La ringrazio del complimento, questa elezione ha un significato speciale, non tanto per la mia persona, ma per la struttura della Federazione che rappresento esattamente da cinque anni a Bergamo: FGU-Snadir.

Si tratta di certo di un punto di partenza più che di arrivo; l'attività sindacale e l'impegno per tutti i docenti e per tutte le Strutture Organizzative Autonome che formano l'unico soggetto sindacale della Gilda-Unams: Gilda degli Insegnanti, Snadir, Sinatas, Cossma, Anpa e Unams, non è esclusivo appannaggio di uno ma di tutto il Consiglio Regionale che detta la linea politica coerente con tutta l'azione sindacale della Gilda-Unams nazionale.

Il ruolo del Coordinatore Regionale è un ruolo politico, dunque rappresentativo e organizzativo. Non agisce da solo ma attraverso l'Esecutivo Regionale porta all'attenzione della politica locale e dell'Amministrazione le richieste di tutto il personale della scuola. Il

Eletto il nuovo Coordinatore Regionale della Gilda-Unams per la Lombardia, il Prof. Giuseppe Favilla. Un riconoscimento sul campo a difesa degli Idr

Il precariato è il grosso problema che grava sulla scuola. Anche in quest'inizio d'anno la carenza di insegnanti ha messo in difficoltà le scuole della regione Lombardia, non solo gravando gli insegnanti di ore in più, ma anche negando agli alunni il diritto allo studio, perché costretti a subire molte ore di supplenza. Come pensa che debba essere risolto il problema delle assunzioni del personale docente in Lombardia?

Il problema, come le dicevo prima, è la mancanza di un serio progetto di reclutamento. La Lombardia offre possibilità di lavoro per tantissimi docenti e personale ATA. Anche il sottoscritto ha lasciato la propria terra, abitudini, tradizioni per incontrare e vivere nuove esperienze e avere una possibilità di lavoro concreta. Lo è stata per giovani laureati che risiedono stabilmente ormai anche da oltre trent'anni in Lombardia.

Un reclutamento che stia attento a quello che deve essere di fatto l'impiego pubblico a tempo indeterminato e che tenga conto anche della reale necessità delle scuole. Non si può pensare di procedere alle chiamate dei docenti dalle graduatorie di istituto a partire dall'indomani dall'inizio della scuola. Quest'anno c'è stata la questione del reclutamento per il FIT, lo scorso anno per il concorso ordinario e così via. Ogni anno vi è un'emergenza che ritarda quanto stabilito per legge: l'anno scolastico inizia con il primo settembre ed entro quella data e non più tardi dall'inizio delle lezioni l'organico di ciascuna scuola dovrebbe essere già stabilmente definito per tutto l'anno scolastico. Cosa possiamo fare? Portare al tavolo contrattuale delle proposte concrete; proposte in cui coinvolgere le altre quattro sigle rappresentative della Scuola.

Cosa si aspetta da questo governo in materia di scuola?

Mi aspetto coerenza con i proclami. Il Ministro Bussetti è stato per diversi anni Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Milano, uno dei grandi USP d'Italia. Ci aspettiamo che proponga delle soluzioni definitive per il precariato e che rimetta mano alla Legge 107/2015, non per esaltarla, bensì per abolirla e proporre una legge seria in sinergica collaborazione con chi rappresenta il mondo della scuola. La Gilda è una confederazione di sigle sindacali di cui lo Snadir, il sin-

dro nostro esecutivo regionale è formato infatti da un dirigente per il personale docente prof. Maurizio Zuliani (FGU-Gilda degli Insegnanti) e da un dirigente per il personale ATA, il sig. Calogero Varisano (FGU-Sinatas).

Il tempo che ci aspetta è difficile, in modo particolare per il personale precario, il loro reclutamento non adeguato alle esigenze della scuola; attenzione ai docenti di religione cattolica, di ruolo e non di ruolo; attenzione per i docenti della scuola dell'infanzia e del personale educativo: queste tre ultime figure del personale docente sono quelle che, dalla legge 107/2015, sono state dimenticate e maltrattate.

Penso al mancato potenziamento e dunque ad una specifica modalità di reclutamento straordinaria. Ma anche l'attenzione al personale ATA, anch'esso dimenticato dalla suddetta legge e che soffre di continui tagli da parte dell'amministrazione.

Soffre anche il personale di ruolo, oberato dai mille passaggi burocratici e carichi di lavoro che esulano dalla professione docente (sono coinvolti anche il personale non di ruolo).

Una docenza che deve essere interrotta continuamente da attività quali l'alternanza scuola lavoro, che, da valore aggiunto, diventa spesso un'attività "didattica" che poco si sposa con la didattica di ciascun docente.

Per i docenti e per il personale ATA la mia attività sarà quella di adeguata protesta e assistenza, rispettando, così come prevede lo Statuto della Gilda-Unams, le specificità e l'autonomia di ciascuna Struttura del nostro sindacato.

dacato degli Idr, è una componente importante.

Quali sono i passi che farete per risolvere il problema della regolarizzazione degli Insegnanti di Religione lombardi che dal 2004, anno dell'ultimo concorso, stanno attendendo le nuove procedure assunzionali?

È un tema caldo quella della stabilizzazione a tempo indeterminato degli Insegnanti di Religione Cattolica, categoria alla quale appartengo. In effetti in questo settore da ben tre anni rappresento, all'interno della Gilda-Unams regionale, lo Snadir, oggi dal doppio sguardo quello condiviso con i colleghi di posto comune (infanzia, primaria e le varie classi di concorso). A livello regionale chiederemo anche l'intervento politico. Pensi: le cattedre di Religione in Lombardia superano le 3600 unità e solo poco meno di 1500 docenti sono in ruolo, dunque ben al di sotto del 70% previsto della legge 186/2003. Le cinque sigle rappresentative hanno chiesto almeno il 90% e qualora dovesse essere modificato il dettato legislativo, in Lombardia ci sarebbero sempre posti disponibili per i nuovi incaricati in quanto molti docenti, ad oggi, insegnano senza il prescritto titolo di studio.

Ma non abbiamo solo la questione dei docenti di Religione a tempo determinato ma anche il mancato rispetto della normativa e del contratto per i docenti di ruolo di Religione, trattati dall'Amministrazione alla stregua dei docenti precari; si continua a negare loro la mobilità secondo le regole contrattuali, affidando spesso la gestione al libero arbitrio dei direttori diocesani IRC.

La Gilda-Unams della Lombardia, da oggi ancora più forte e rappresentativa, starà accanto a tutte le categorie di docenti e di personale ATA.

Saremo, come Consiglio, Esecutivo e personalmente vigilanti riguardo l'azione dell'Amministrazione, dal comportamento del singolo Dirigente Scolastico fino ai vertici dell'Amministrazione regionale nel far rispettare sia il contratto che le più elementari principi di rispetto della persona e della professionalità di ciascuno.

Relazioni sindacali

QUANDO INTERVENIRE E' D'OBBLIGO

di Raffaele Moffa

Riportiamo l'intervento tempestivo di tutte le sigle sindacali a favore di colleghi privati dei giusti diritti di assunzione a tempo indeterminato. Perché alle parole seguano fatti concreti!



Al Dirigente dell'USR Lombardia

Dott.ssa Delia Campanelli

Al Dirigente

Dott. Luca Volontè

Oggetto: relazioni sindacali

La presente per segnalare il disagio delle scriventi OO.SS. generato dal fatto che nonostante nell'incontro dell'8 ottobre 2018, pur trattandosi di un incontro di semplice informativa sindacale, si era concordato diversamente da quanto successivamente comunicato.

Nella riunione del 29 agosto 2018 erano stati concordati dei criteri condivisi, sia con il Dottor Luca Volontè sia con le OO.SS., riguardo quei docenti aventi diritto all'assunzione a TI, cioè a dire che l'Amministrazione contattasse in modo diretto quei candidati che al momento dell'inserimento in piattaforma degli ambiti, a secondo della procedura di riferimento (GAE, GM 2016 e GMRE 2018), non avevano inserito tutti gli ambiti previsti e che dunque non avevano trovato nessuna disponibilità tra quelli da loro indicati.

In data 9 ottobre 2018 riceviamo a firma Segreteria Ufficio 7 l'elenco degli aspiranti al recupero e la contestuale precisazione che il Direttore Regionale dell'Usr Lombardia non ritenesse opportuno che l'amministrazione contattasse i singoli soggetti, in quanto, sempre secondo l'Amministrazione, alla suddetta data non hanno manifestato alcun interesse in merito all'assunzione a T.I.

Dal tavolo dell'8 u.s. emerge da parte delle OO.SS. scriventi una disponibilità a trovare soluzioni più consone nella risoluzione di quanto concordato nei precedenti incontri, la risposta del 9 ottobre risulta dunque inaspettata, oltre a essere non idonea tanto da risultare dannosa per il diritto individuale dei potenziali destinatari dei contratti a T.I.

Le chiediamo di rivalutare la Sua scelta, indicata nella mail inviataci dall' ufficio VII , così da evitare la necessità di richiedere alla S.V. la presenza a tutti gli incontri con le OO.SS. sia di informazione che di contrattazione.

Cordiali saluti.

FLC CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS

GILDA-UNAMS

Tobia Sertori

Silvana Milione

Carlo Giuffrè

Marcello Crea

Giuseppe Favilla

Riportiamo i nomi dei colleghi oggetto dell'intervento in quanto trattasi di atto pubblico e pertanto non in violazione delle norme a tutela di dati personali (GDPR).

Classe di concorso	Cognome	Nome
A026	Limonta	Giorgia
A026	Baldo	Annamaria
A026	Bellafiore	Nicola
A026	Parolo	Mirko
A060	Leoni	Daniela
A060	Scire	Patrizia
A060	Petrarulo	Eliana Maria
A060	Giussani	Brunella
A060	Bordin	Giorgio
AL56	Milanesi	Paolo Marco
A047 (GM 2016)	Venturelli	Aldo

Nel CCNL scuola 2016-2018 firmato il 9 febbraio 2018, nell'art.1 comma 10 è specificato che per quanto non espressamente previsto dal suddetto CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei CCNL dei precedenti comparti di contrattazione.

Cosa significa?

Significa che non essendoci in questo nuovo contratto le specifiche norme riguardanti i permessi retribuiti, si può affermare che restano in pieno vigore le norme previste dall'art.15 del CCNL scuola 2006/2009.

Quindi nello specifico il dipendente della scuola con contratto di lavoro **a tempo indeterminato**, ha diritto, sulla base di idonea documentazione anche autocertificata, di tutti quei permessi di cui già godeva nel precedente contratto.

Per il personale scolastico E' ANCORA TEMPO DI FERIE

di Stefano Di Pea

Il portale SIDI ha emesso un avviso in cui conferma la possibilità, per tutti gli insegnanti delle scuole statali italiane, di poter usufruire di **sei giorni di ferie, durante l'anno, al pari dei 3 giorni di permessi per motivi personali o familiari** e alle stesse condizioni, dopo che questi sono già stati fruiti, e che i medesimi non sono a discrezione del dirigente scolastico che deve, quindi, concederli senza che il docente debba trovare qualcuno che lo sostituisca.

Lo stabiliscono i nuovi codici che le segreterie scolastiche dovranno inserire per le assenze del personale della scuola a partire dall'anno scolastico appena iniziato.

Da quest'anno è possibile usufruire di sei giorni di ferie, durante l'anno, al pari dei 3 giorni di permessi per motivi personali o familiari.

L'inserimento del nuovo **codice PEO3**, cioè "permesso per motivi personali o familiari", da parte delle segreterie scolastiche per le assenze del personale scolastico, dà la possibilità di richiedere l'inserimento a sistema dei 6 giorni di ferie che verrebbero così modificati in permessi personali.

Il sistema non controllerà il numero di giorni di ferie ma sarà l'interessato a verificare il sub-codice corretto e se si tratti dei giorni di ferie commutati in permessi per motivi personali o familiari.

Da anni la questione dei permessi e delle ferie in corso d'anno scolastico era stato discusso e non sempre esposto chiaramente il diritto, per il personale docente assunto a tempo indeterminato, di poter utilizzare, dopo i 3 giorni di permesso per motivi personali e familiari, i 6 giorni di ferie con gli stessi motivi e le stesse modalità dei

3 giorni suddetti e, soprattutto, senza la necessità di trovare chi possa rimpiazzarlo durante tali assenze.

Nonostante il contratto 2016/2018 abbia confermato tale diritto, molti dirigenti, negli ultimi anni, lo hanno negato, credendo, forse, che non fosse più permesso.

L'art. 15 comma 2 del CCNL 2007, che regola l'argomento, è stato riconfermato nel nuovo CCNL 2018 introducendo, per rendere ancora più ufficiale la questione, il nuovo codice che differenzia i primi 3 giorni di permesso dai **6 giorni di ferie** che, però, possono essere utilizzati, come affermato precedentemente, **come giorni di permesso con stesse modalità e motivazioni e senza che si debba trovare un sostituto** durante queste assenze del personale delle Scuole statali.



Dalle Diocesi

COUNSELING: PROMUOVERE LE LIFE SKILLS «PRENDERSI CURA DELLE RELAZIONI»

Le 5 vie per migliorare le competenze relazionali e professionali

di Massimo Oldrini

Il percorso sviluppa le competenze relazionali fondamentali per vivere rapporti interpersonali e professionali costruttivi.

Il corso teorico-pratico offre una riflessione sulla categoria «relazione», utilizzando un approccio esperienziale di tipo individuale e di gruppo.

Le Life Skills rappresentano un patrimonio di **competenze trasversali che permettono alla persona di affrontare le sfide di tutti i giorni**, a livello personale o professionale, generando relazioni di qualità.

Facciamo qualche esempio:

- un bravo insegnante che non sia in grado di sviluppare empatia con lo studente rischia di non creare una sana relazione educativa;

Un nuovo corso promosso dall'ISSR di Milano per relazioni di qualità

- un medico che non dimostri intelligenza emotiva nei confronti del paziente correre il rischio di non vedere la persona sofferente;

- un medico che non dimostri intelligenza emotiva nei confronti del paziente correre il rischio di non vedere la persona sofferente; - un genitore non consapevole del linguaggio che utilizza difficilmente si relazionerà con l'adolescente attraverso una comunicazione costruttiva; - un responsabile di comunità che non potenzi l'ascolto attivo corre il rischio di non cogliere i valori e le esigenze dei suoi destinatari, dei suoi parrocchiani, dei suoi collaboratori

E ancora, cosa potrebbe succedere se limitassimo tutto alla prestazione tecnica e professionale, assai ineccepibile, ma perdessimo il valore delle relazioni?

Scopo di ogni seminario è quello di potenziare le abilità relazionali basilari. L'ascolto attivo, la comunicazione efficace, l'intelligenza emotiva, la consapevolezza della propria interiorità e delle qualità interiori rappresentano le 5 vie per conoscere se stessi e potenziare le competenze relazionali.

Per attivare quelle che sono definite le abilità, offerte dalla pratica del counseling, è necessario comprendere il processo che porta la persona a diventare consapevole di sé e delle relazioni che instaura. La consapevolezza diventa il cardine per abbracciare la dinamica tra conoscenza di sé e interiorità. Il processo conoscitivo offre così la strada al soggetto per riscoprire il valore delle relazioni, quale spazio vitale per dire la propria identità. Il counseling, e nello specifico il pastoral and spiritual counseling, offre quelle competenze per prendersi cura degli altri, imparando a vivere e a generare relazioni moralmente qualitative.

DESTINATARI:

Il corso è rivolto a tutte le persone desiderose di migliorare le proprie relazioni interpersonali e a tutte le categorie professionali impegnate nella:

RELAZIONE EDUCATIVA: Insegnati di ogni ordine e grado, Allenatori, Genitori. **Il Corso è riconosciuto come aggiornamento dal MIUR (D.M.**

8/6/2005) **RELAZIONE D'AIUTO:** Counselor, Educatori, Formatori

RELAZIONE SANITARIA: Medici, Infermieri e Operatori sanitari

RELAZIONE PASTORALE: Responsabili di comunità pastorali, Operatori pastorali, Catechisti, Diaconi, Accompagnatori spirituali, Operatori dei centri d'ascolto

RELAZIONE AZIENDALE: Manager, Responsabili, Impiegati

METODOLOGIA

Ogni incontro alterna la lezione frontale con il lavoro di gruppo/coppia oppure individuale. Questa metodologia favorisce un confronto libero e sereno, una maggiore consapevolezza personale e di gruppo sul tema proposto, una miglior padronanza con la competenza relazionale che il singolo modulo desidera potenziare. Alcuni moduli tematici prevedono l'intervento didattico di un esperto.

STRUTTURA

Il corso «Promuovere le Life Skills. Prendersi cura delle relazioni» si articola in 5 vie tematiche. È possibile iscriversi anche a un singolo modulo.

1. CONOSCERE SE STESSI 2. ABITARE LE EMOZIONI 3. COMUNICARE IN MODO EFFICACE 4. PRATICARE LA DIMENSIONE SPIRITUALE 5. POTENZIARE LE QUALITÀ INTERIORI

RESPONSABILE DEL CORSO E COORDINATRICE GENERALE:

BARBARA MARCHICA - Dottore in Teologia, Counselor Professionista, Counselor Pastorale 349.5389432 – info@barbaramarchica.it

Tutti i dettagli del corso sul sito: www.issrmilano.it



COUNSELING:
PROMUOVERE LE
LIFE SKILLS

*Prendersi cura
delle relazioni*

Le 5 vie per migliorare le
competenze relazionali e
professionali

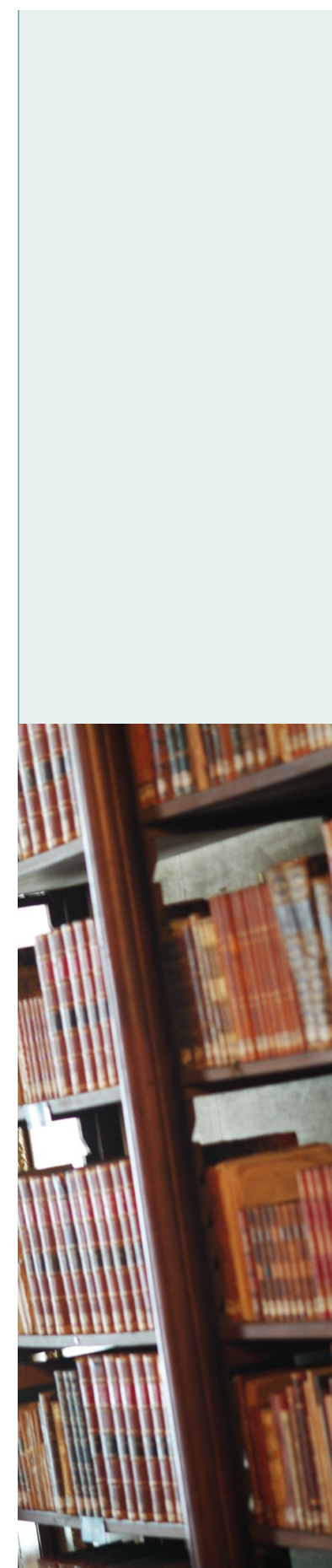
FEBBRAIO 2019 – GIUGNO 2019

presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose
Via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - Milano (M2 Lanza)

Iscriviti subito e ottieni lo sconto.
Scopri come fare su: www.issrmilano.it

Il Corso è riconosciuto come
aggiornamento dal MIUR (D.M. 8/6/2005)

Il primo corso di counseling in un Istituto
Superiore di Scienze Religiose in Italia



PATRONATO CAF

FGU-Snadir Lombardia offre Servizi di Patronato e CAF a condizioni scontate per le seguenti pratiche:

assistenza fiscale, Isee, Imu, 730, Red, Inciv, bonus energia, detrazioni fiscali per familiari, patronato, naspì, richiesta assegni nucleo familiare, richieste invalidità civile, pratiche pensioni.

CONVENZIONE ASSICURAZIONI

FGU-Snadir Lombardia ha attivato una convenzione con UNIPOLSAI che garantisce **scontistiche riservate** agli iscritti per i seguenti servizi:

assicurazioni casa, auto, salute, vita, infortuni, invalidità.

QUESTIONI GIURIDICHE

Il Legale risponde...

FGU-Snadir Lombardia offre la

PRIMA CONSULENZA LEGALE GRATUITA

con un **legale dedicato** per le seguenti pratiche:

- ⇒ *responsabilità medica,*
- ⇒ *diritto del lavoro,*
- ⇒ *diritto di famiglia, i*
- ⇒ *nfortunistica stradale,*
- ⇒ *diritto civile,*
- ⇒ *successioni,*
- ⇒ *locazioni,*
- ⇒ *diritto immobiliare,*
- ⇒ *contrattualistica,*
- ⇒ *diritto tributario,*
- ⇒ *diritto penale,*
- ⇒ *consulenza fiscale e tributaria,*
- ⇒ *diritto societario e fallimentare.*

SNADIR

Segreteria Regionale
Via Torretta, 25
BERGAMO BG

Cell. 3208937832
Tel. 0350932900
Tel. 0282954959
Fax 1782757734

lombardia@snadir.it
<http://lombardia.snadir.it>

SNADIR LOMBARDIA

GIUSEPPE FAVILLA

(Segretario Coordinatore Regionale) 3208937832 - lombardia@snadir.it

BERGAMO: Giuseppe Favilla

3477822429 - 3288230177 - 0350932900
bergamo@snadir.it

BRESCIA: Costantina Barra

3395350774 - brescia@snadir.it

COMO: Stefano Di Pea

3387045235 - como-sondrio@snadir.it

CREMONA: Siro Moratti

3398580460 - cremona@snadir.it

LECCO: Monica Guizzetti

3285458081 - lecco@snadir.it

LODI: Paola Corsi

3395900445 - lodi@snadir.it

MANTOVA: Igor Balasina

3388582388 - mantova@snadir.it

MILANO: Massimo Oldrini

3283143030 - milano@snadir.it

MONZA E B.ZA: Stefano Di Pea

3387045235 - 0392266030

monzabrianza@snadir.it

PAVIA: Ilaria Scipione

3386423422 - pavia@snadir.it

SONDRIO: Stefano Di Pea

3387045235 - como-sondrio@snadir.it

VARESE: Raffaele Moffa

3497941647 - varese@snadir.it

Fax Segreteria Regionale: 1782757734 (attivo 24h)

